



## ISTITUTO COMPRENSIVO “D’AOSTA”

*Tutti gli usi della parola a tutti, non perché tutti siano artisti, ma perché nessuno sia schiavo (Rodari)*

Ottaviano 18.05.2017 Protocollo 64/2017 1.1.h

Ai sigg. docenti della scuola secondaria di Primo Grado  
Ai sigg. genitori e ai Sigg. alunni della scuola secondaria di Primo Grado  
Ai sigg. collaboratori  
Alla Direttrice sga dott.ssa Simonetti G.  
Oggetto: contrasto al fenomeno delle assenze a fine anno scolastico

L’approssimarsi della fine dell’anno scolastico porta con sé il triste e umiliante fenomeno degli alunni, che abbandonano anzitempo le lezioni, ritenendosi autorizzati a chiudere l’anno scolastico in questo modo incivile.

I docenti sono invitati, in questi giorni, a farsi portavoce di una seria riflessione con i ragazzi, elaborando anche percorsi didattici ad *hoc*, al fine di far comprendere come la frequenza scolastica, per quanto possa essere stancante in questo periodo, è un dovere – diritto di ciascuno e che la cultura e la conoscenza non sono mercati a tempo, nei quali si può scegliere il prodotto che piace di più, quando e come si vuole.

Lo svolgimento del proprio dovere fino in fondo è il segnale della responsabilità sociale che dovrebbe contraddistinguere tutti: personale della scuola, famiglie e alunni. Inoltre è necessario far comprendere come questa tristissima occorrenza sia una consuetudine che resiste solo nel meridione d’Italia e certo non aiuta la comunità civile a crescere, né fa onore ad un popolo e ad una cittadina come Ottaviano, che è tradizionalmente vocata allo studio e all’impegno professionale.

Questa presidenza già qualche settimana fa si era espressa in tal senso, argomentando le ragioni che si oppongono a comportamenti così diffusi ed ora è costretta a ritornarvi.

Si chiede pertanto anche ai genitori di non blandire i figli che insistono per non frequentare più la scuola e attivarsi invece in maniera forte e decisa, in collaborazione con i docenti, ad insistere nell’accompagnare pedagogicamente i figli in questo ultimo e fecondo periodo scolastico, per ragioni di equità, di giustizia e di cittadinanza. E’ orribile il solo pensare che ci possano essere alunni, anche bravi e impegnati, che si vantano con i compagni di abbandonare la frequenza delle ultime settimane, come se fosse un comportamento da imitare e che li mette in una posizione di predominanza sugli altri, come purtroppo chi scrive ha avuto modo di sentire. Tanti ragazzi e ragazze nel mondo, come *Malala*, *Iqbal*, i ragazzi di *Genguan*, rischiano la vita quotidianamente per testimoniare il contrario e invece nelle nostre classi, proprio alla fine del percorso educativo, vanifichiamo l’impegno e lo sforzo di un anno intero.

Gli adulti sono i primi punti di riferimento nell’educazione al dovere e alla giustizia delle giovani generazioni e non possono delegare ad altri un compito così difficile: mostrare gli orizzonti vasti e infiniti del sapere come uniche prospettive per un reale cambiamento sociale.

Si comunica, infine, che i Consigli di Classe, in sede di scrutinio finale e in caso di assenze reiterate e non seriamente giustificate, rifletteranno sul fenomeno, caso per caso e lì dove ce ne fossero le condizioni, adotteranno provvedimenti che incideranno sul voto di condotta.

Il Dirigente scolastico  
Prof. Michele Montella  
*Firma autografa omessa*  
ai sensi dell’art.3 D.Lgs. n. 39/93

*N.B. I docenti leggeranno la presente circolare in classe e ne faranno oggetto di riflessione e di studio.*